

INTERPELLANZE URGENTI*(ex articolo 138-bis del regolamento)*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

il 19 ottobre 1998 è stata promulgata la legge n. 366 recante « Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica »;

la legge stanziava un fondo per il finanziamento degli interventi connessi allo sviluppo della mobilità ciclistica;

secondo l'articolo 4 della legge il Ministro dei trasporti e della navigazione deve approvare, entro il 31 marzo 1999, il piano per la ripartizione del fondo tra le regioni;

la legge prevede altresì che il Ministro dei lavori pubblici emani, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un regolamento che definisca le caratteristiche tecniche delle piste ciclabili —

se stia provvedendo ad effettuare la ripartizione dei fondi stanziati dalla legge e come stia operando per rispettare senza alcun ritardo la scadenza del 31 marzo prevista dall'articolo 4 della legge n. 366 del 1998;

se non ritenga opportuno emanare una circolare esplicativa che illustri alle regioni ed agli enti locali le procedure da seguire per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge;

a che punto sia l'elaborazione delle norme tecniche da parte del Ministro dei lavori pubblici.

(2-01611)

« Paissan, Galletti ».

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri per i beni e le attività culturali, dell'università e della ricerca scientifica e della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

con il decreto legislativo n. 492 del 12 dicembre 1998 vengono previsti all'articolo 9, riguardante la commissione consultiva per la musica, la concessione di ausili finanziari in favore, tra l'altro, di istituzioni di alta formazione musicale sulla base di criteri stabiliti con regolamento adottato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

tale disposizione si scontra con le normative attualmente vigenti per le quali la formazione e l'alta formazione sono di competenza, rispettivamente, del ministero della pubblica istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca scientifica;

per Costituzione e leggi successive solo le attuali istituzioni di alta cultura possono avere la prerogativa di assicurare l'alta formazione, che non può essere concessa per semplice regolamento a soggetti privati ancora da definire;

la legge n. 59 del 1997 negli articoli 11 e 12, comma 1 [lettere a), n), q)] e comma 3, nonché all'articolo 14, cui fa riferimento il decreto legislativo in oggetto, consentono deleghe ben definite, ma in nessun caso possono applicarsi all'alta formazione che attiene ad altri dicasteri, che non sono, in questo caso, neppure coinvolti;

da tutto ciò si evidenzia il rischio che, per la prima volta nella storia della Repubblica, si possa attribuire l'alta formazione musicale a soggetti non ancora identificati, al di là e al di sopra dei conservatori di musica, con tutte le conseguenze, anche incostituzionali, facilmente prevedibili;

è da rilevare, altresì, che su questo tema [sul quale continua ad essere bloccato alla Commissione Cultura del Senato il testo di legge trasmesso dalla Camera dei deputati finalizzato alla riforma delle Accademie delle Belle Arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiore per le industrie artistiche (Isia), dei Conservatori di musica e degli Istituti mu-

sicali pareggiati] non si è neanche pensato di consultare per un parere le Commissioni competenti di Camera e Senato;

quanto decretato, unito alle proposte secondarizzanti, all'indiscriminata riduzione degli organici e ad altre simili iniziative, tende sostanzialmente a favorire le scuole private che così si assicurano enormi benefici a danno, però, delle istituzioni dello Stato e degli studenti —:

per quale motivo della problematica in oggetto non siano state previamente investite le Commissioni competenti in materia, tenuto conto della delicatezza del tema e del fatto che è attualmente al-

l'esame della Commissione istruzione del Senato un testo di legge approvato dalla Commissione cultura della Camera dei deputati su cui il Governo si è espresso favorevolmente, che prevede un'organica riforma del settore;

se si intenda stralciare dal decreto legislativo n. 492 del 1998 la parte concernente la concessione di ausili finanziari alle istituzioni di alta formazione musicale in quanto incostituzionale ed in contrasto con le leggi vigenti.

(2-01613) « Sbarbati, Mazzocchin, La Malfa, Manca, Marongiu, Negri ».